Novembre 2011

SKI

solo magazine

LA FRECCIA AZZURRA

INNERHOFER

AMAZING WORLD CHAMPION

Photo © Agence Zoom

RADICAL SI 130

CHRISTOF INNERHOFER & IL NUOVO RADICAL 9GS

Lo sci da slalom gigante. Il Radical 9GS è stato testato e utilizzato durante i maggiorieventi del circuito internazionale. "Uno sci aggressivo e performante." Queste le parole di Christof Innerhofer, Campione del Mondo di Super G, vice campione in Discesa e medaglia di bronzo in Combinata ai Mondiali 2011, per definire questo nuovo sci. Preciso e dinamico, il 9GS soddisfa le esigenze di sciatori esperti che ricercano emozioni e potenza. **facebook.com/SkiRacingCommunity**

ROSSIGNOL

Informazione pubblicitaria

Emozioni d'inverno in Val Gardena

La magia del Natale e le emozioni della Coppa del Mondo nello scenario mozzafiato dell'Alto Adige, nel cuore delle Dolomiti, Patrimonio Naturale dell'Umanità dell'UNESCO

In Val Gardena, l'inverno inizia prima! Quando la natura si spoglia dei colori dell'autunno e le maestose pareti dolomitiche riflettono i raggi del sole illuminando delicatamente la valle, il suggestivo paesaggio che circonda Ortisei, S. Cristina e Selva Gardena si trasforma come in un incantesimo: arriva la neve e l'atmosfera natalizia avvolge la valle, che brilla e scintilla a perdita d'occhio. In alto si approntano, invece, gli ultimi ritocchi alle piste di sci blu, rosse e nere con vista panoramica sulle Dolomiti, che l'UNESCO ha inserito nel Patrimonio Naturale dell'Umanità. Nel 2011, la stagione in Val Gardena si apre già il 3 dicembre. La valle, votata come migliore comprensorio sciistico dal portale specializzato Mondoneve.it, non offre solo 500 km (!) di piste collegate fra loro, ma è anche inserita nel Dolomiti Superski, il maggior carosello sciistico su scala globale, con 1.200 km di piste accessibili con un unico skipass. Intorno ai celeberrimi itinerari Sellaronda, Saslong e Seceda, gli appassionati degli sport invernali troveranno tutto ciò che possono desiderare: impianti di risalita modernissimi – come la nuova seggiovia a sei posti di Sasso Levante sul Passo Sella –, una grande varietà di percorsi, neve garantita per tutta la stagione, baite dall'atmosfera romantica, una cucina raffinata e, non da ultimo, un panorama alpino unico al mondo.

L'Avvento è molto sentito dai gardenesi, che lo vivono con grande partecipazione e mantengono in vita tradizioni, usi e costumi antichi, come l'artigianato artistico, la musica e le specialità tipiche, in un tripudio di luci, cori di bambini e campane a festa. Tuttavia, sulla Val Gardena non aleggia solo la romantica atmosfera natalizia: a inizio stagione, quando i grandi dello sci mondiale si ritrovano sulla pista da discesa più veloce della valle per il tradizionale appuntamento con la Coppa del Mondo, nell'aria vibra anche la febbre della competizione. Ed ecco che la Val Gardena regala ancora una volta emozioni mozzafiato.

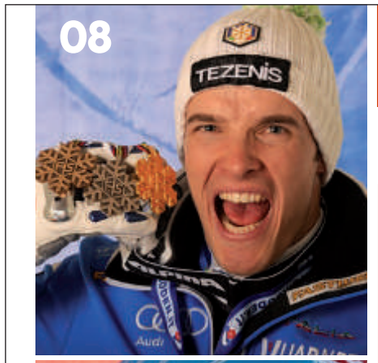
Pacchetti vacanza

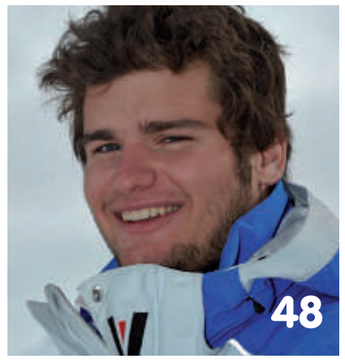
Il **Mercatino di Natale della Val Gardena** dal 3 al 30 dicembre 2011 all'insegna dell'artigianato e della tradizione: casette di legno decorate con cura, decorazioni natalizie, prodotti da forno fragranti, articoli artigianali e un ricco programma di eventi.

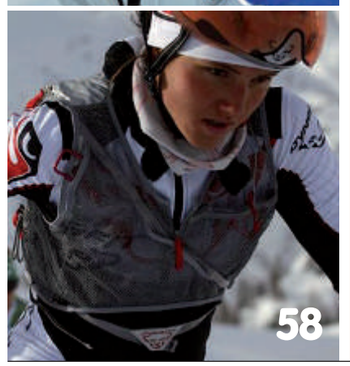
Pacchetto Fis Ski World Cup Dolomiti Classics dal 15 al 18 dicembre 2011: 3 giorni di alloggio con Dolomiti Superskipass per 3 giorni consecutivi, ingresso alle gare di Coppa del Mondo in Val Gardena e un kit del tifoso da 291 € in ½ pensione in hotel***.

Skitour Gardena Campionati Mondiali 70: Suggestiva escursione con gli sci sulle tracce di Rosi Mittermaier e Gustav Thöni. Partenza da Ortisei, S. Cristina o Selva Gardena.

Area vacanze Val Gardena | Tel. 0471 777 777 | www.valgardena.it | www.facebook.com/VGardena | www.twitter.com/VGardena







SOMMARIO

SCI ALPINO

08 Innerhofer in una nuova dimensione — di Claudia Morandini
Dopo l'exploit mondiale, l'azzurro è atteso alla consacrazione

16 Goergl tra podi e musica — di Lucia Galli
La fuoriclasse autriaca rivela i suoi progetti e i suoi sogni

22 Una stagione che sorride agli azzurri — di Max Valle
Senza Olimpiadi e Mondiali i nostri campioni si esaltano

30 Il braccio di ferro tra FIS e atleti — di Lucia Galli
Le modifiche sui materiali hanno scatenato feroci proteste

34 A tu per tu con Frenci Marsaglia — di Gianmario Bonzi
La romana si confida alla viglia di una stagione cruciale

40 Una Coppa Europa in rosa — di Marco Regazzoni
Alberto Ghezze presenta il suo mix di esperienza e gioventù

44 Maria Elena Rizzieri l'americana — di Federico Militello
A 22 anni la padovana ha sposato una nuova avventura

48 Carlo Beretta a cuor leggero — di Marco Regazzoni
Il lecchese è una delle punte del Gruppo Giovani

SCI ALPINISMO

52 Armando Mariotta, obiettivo cinque cerchi — di Lucia Galli
I programmi del presidente dell'ISMF per rilanciare il movimento

58 Le sfide di Mireia Mirò Varela — di Luca Perenzoni
La catalana si propone come l'atleta da battere

64 A spasso tra i vulcani — di Elisa Calcamuggi
La cronaca di un viaggio in Cile tra paesaggi unici

70 Il festival dei giovani d'Europa — di Sonia Arpaia
Alla scoperta della Youth Alta Valtellina Ski Race

solomagazine

Direttore responsabile
Walter Perosino

Direttore amministrativo
Monica Gini

Redazione:
Corso Mediterraneo 67
Torino
Fax 011 500008
info@solomagazine.it

Hanno collaborato: Sonia Arpaia, Gianmario Bonzi, Elisa Calcamuggi, Michela Carè, Alberto Dolfin, Lucia Galli, Silla Gambardella, Francesca Steffanoni, Daniela Merighetti, Federico Militello, Claudia Morandini, Luca Perenzoni, Marco Regazzoni, Max Valle

Immagini di Getty Images, Pentaphoto, Zoom

Progetto e realizzazione grafica
Claudia Rubiu, Talia Verlato

solomagazine Ski
è una produzione
ALPRESS
Anno I, numero 2
NOVEMBRE 2011
In attesa di registrazione
presso il Tribunale di Torino

Concessionaria di pubblicità
T21 S.r.l. | Target To One
Via Francesco Reina 35 | 20133 Milano
T +39 02 97373747 | +39 02 97373864
F +39 02 70 0515821 @ info@T21.eu
Skype ufficio: T21_Milano
www.T21.eu

Una nuova dimensione

Christoph Innerhofer, archiviata la sbornia di medaglie mondiali, è chiamato ad aprire un ciclo vincente: «Ora devo lavorare sodo per progredire in tutte le specialità e far vivere nuove emozioni»

di Claudia Morandini / foto Getty Images, Pentaphoto, Zoom

Christoph Innerhofer, per tutti "Inner", è stato il protagonista assoluto della stagione 2010-2011. Si è giocato le sue carte senza mai un tentennamento. Tre medaglie mondiali a Garmisch sono un traguardo importante ma, quel che più conta, oltre alla gioia che ha regalato a tutti gli italiani, è che ora tutti lo attendiamo per bissare i successi ottenuti. In campo maschile, nelle discipline veloci, la concorrenza è incredibile, atleti esperti e piste difficilissime ci fanno capire quanta forza, coraggio, tecnica e determinazione siano necessari per affrontare i più impegnativi pendii della Coppa del Mondo. Ad oggi, "Inner" è un'icona per tanti, una bomba mediatica, anche grazie ad un carattere estroverso che ci riporta per un attimo all'era "Tomba", un'era in cui la certezza nei propri mezzi, la sfrontatezza nell'affrontare le gare e i media hanno creato quel personaggio singolare chiamato "Alberto". Ad oggi abbiamo un atleta che potrebbe, nel corso del tempo, avvicinare il pubblico al mondo dello sci e diventare il nuovo personaggio carismatico del circo bianco. Queste parole pesano sulle spalle di "Winnerhofer"? (Nome coniato dopo i mondiali di Garmisch). Christoph si è allenato duramente durante l'estate e, galvanizzato dai risultati non è stato disturbato dal "chiasso" che si è creato intorno a lui. Un ragazzo che fin da bambino ha combattuto, ha amato questo sport, ha vissuto momenti in cui avrebbe voluto cambiare vita, ha creduto poi con tutte le sue forze in sé stesso. Risultato? Medaglie pesanti intorno al collo, il titolo di Campione del mondo, ma ancora tanti traguardi da raggiungere. La sua arma vincente è la spontaneità, unita alla consapevolezza e ad un briciolo di follia.

« IL MONDIALE DI GARMISCH MI HA CAMBIATO LA VITA, TANTI IMPEGNI E L'ATTENZIONE DI TUTTI, MA SONO RIMASTO UN RAGAZZO SEMPLICE LEGATO ALLA TERRA D'ORIGINE »

Christoph, come ha vissuto quest'estate da sex simbol?
«E' stato bello. Il Mondiale di Garmisch mi ha un po' cambiato la vita. La gente mi riconosce, mi ferma per strada per chiedermi gli autografi e per fare le foto. Non nego che questo aumento di popolarità mi fa piacere. Il numero degli impegni è cresciuto, tra primavera ed estate sono stato ad una decina di premiazioni, varie presenze televisive (anche ad Amici dalla De Filippi, ndr), photoshooting per riviste, eventi degli sponsor. Da Campione del mondo ho persino preso parte a Griglie Roventi, il Campionato del Mondo di Barbecue a Caorle, e girato in pista con la Maserati. Bello, mi sono divertito molto».

Che cosa è cambiato nella sua vita dopo la tripletta di Garmisch?
«E' cambiato soprattutto il numero di impegni, per il resto rimango sempre un ragazzo semplice legato alla mia terra d'origine».

Parole che escono dalla bocca di Inner con l'entusiasmo e l'ingenuità di chi si è trovato in un attimo a vivere il successo e la fama. Ma passiamo alla parte tecnica, alla preparazione: ha cambiato qualcosa nella preparazione?
«Mi sono allenato molto duramente, sia fisicamente che

«I MIEI SOGNI? LA SALUTE E STARE BENE CON ME STESSO E CON GLI ALTRI. L'ALTRO SOGNO SI È GIÀ REALIZZATO, SALIRE SUL PODIO E VINCERE»

tecnicamente, sono stato ben 33 giorni in Argentina a Ushuaia. I risultati dei test atletici della Federazione sono stati ottimi, sono arrivato a più di 500 watt di potenza. Quest'anno ci sarà solo la Coppa del Mondo e vorrei partire subito forte per scalare delle posizioni nella classifica generale».

Lei è polivalente a tutti gli effetti, è consapevole di poter essere un vincente in tutte le discipline?
«Mi hanno definito lo "Svindal italiano". Questo mi rende orgoglioso, ma penso di dover ancora migliorare. Devo lavorare sodo per progredire in tutte le specialità. Voglio vincere».

In quale delle 5 discipline sente di fare un po' di fatica?
«Sicuramente in Speciale, vengo dalle discipline veloci e quindi soffro un po' di più tra le porte strette. Anche se facendo le Combinate, riesco a destreggiarmi abbastanza bene in questa specialità. Devo migliorare in Gigante, visto che il prossimo anno non ci saranno più le SuperCombi in Coppa del Mondo e il Gigante dovrà quindi diventare la mia terza specialità».

A livello tecnico ha modificato qualcosa?
«Qualche piccolo aggiustamento tecnico con i miei allenatori, abbiamo limato e sistemato qualche dettaglio».

E sui materiali?
«Ho testato parecchio i materiali e il set-up è quasi a posto. In SuperG e Discesa sono già pronto, c'è qualcosina ancora da sistemare in Gigante».

A proposito dei materiali, mi incuriosisce conoscere il suo pensiero sulla decisione della Fis, tanto discussa a Sölden sul cambio di raggio nello sci da gigante.
«A Sölden, in riunione con la Fis abbiamo fatto sentire la nostra voce come atleti, spero che ascoltino anche il nostro parere. Secondo me ci si potrebbe venire incontro e trovare un accordo a metà strada».

Tornando alla Coppa del Mondo, chi sarà il suo più grande avversario?
«I nomi sono più o meno gli stessi: Carlo Janka, Aksel Lund Svindal, Ivica Kostelic. In più i giovani emergenti che stanno dimostrando di avere dei numeri».

Chi, degli atleti di Coppa ha una marcia in più ad oggi e perché?
«Ted Ligety è in grande condizione. Gli austriaci e i norvegesi sono sempre al top. Speriamo che ci sia anche qualche azzurro ad avere una marcia in più».

Cosa ne pensa del ritorno di Ravetto?
«Sono contento che Claudio sia di nuovo con noi. Aveva fatto bene la scorsa stagione ed è giusto che sia ancora lui il responsabile tecnico. Ho un buon rapporto con lui e mi trovo bene».

Chi in Italia potrebbe diventare polivalente come lei?
«Peter Fill e Matteo Marsaglia».

Di recente ha fatto una brutta caduta in allenamento. Come sta?
«Ero a Stubai, in Austria, stavo testando gli sci nuovi e sono caduto battendo la testa. Questo trauma cranico non ci voleva, in piu' una contusione al ginocchio, non è mai bello cadere. Sono stato una notte all'ospedale di Brunico e due giorni a letto al buio. Ho ancora mal di testa di tanto in tanto ma migliora».

Christoph non è solo un campione, ad oggi è lo sciatore italiano più quotato e ricercato. Grazie alla collaborazione di Andrea Vidotti è riuscito a fare della comunicazione un'arma vincente. Come si è trovato nei panni dell'idolo delle ragazze e sotto l'occhio dei media?
«Mi sono trovato bene. Sono contento che i giornalisti e i media mi apprezzino per quello che sono. Mi fa piacere se piaccio alle ragazze, ho un debole per le belle donne ... ».

A proposito di media: la pressione che "forse" le metteranno?
«Fa parte del gioco, sarà più difficile durante la stagione con le tante gare in calendario, ma sono sempre disponibile con tutti. Quest'anno poi avrò un supporto importante, da poco c'è Andrea Vidotti, la sua esperienza maturata con Tomba e Rocca sarà importante per me».

Ha un carattere estroverso, quali sono i tre piaceri della vita?
«Gli amici, le donne, il mangiare bene».

E l'amore?
«Penso che l'amore arrivi quando meno te lo aspetti».

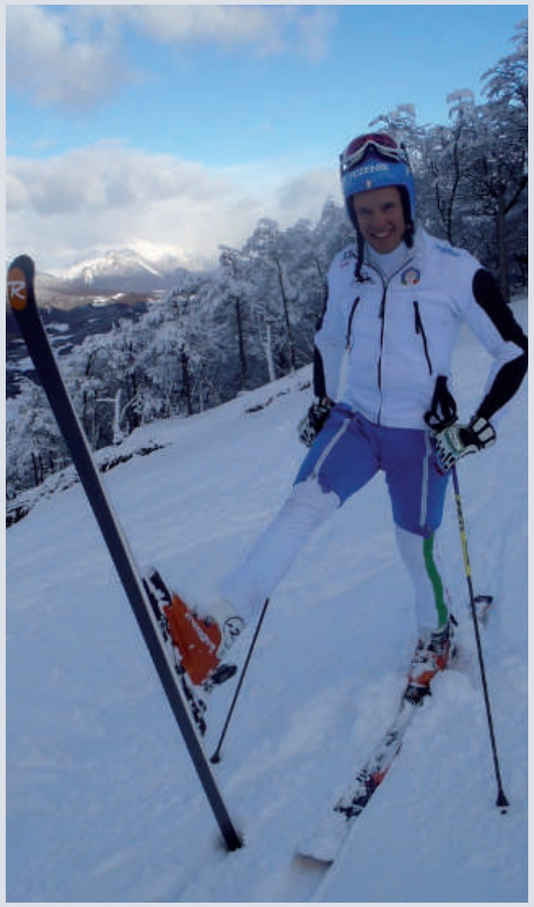
E la famiglia?
«La mia famiglia è fondamentale per me, hanno fatto tanti sacrifici per farmi sciare. Mi sono costruito la mia casa vicino a loro. Sono legatissimo ai miei genitori, a mia sorella, a mio nipote e al mio paese Gais, vicino a Brunico».

E i sogni?
«Essere sempre in salute e stare bene con me stesso e con gli altri. L'altro sogno si è già realizzato, quello di salire sul podio e di vincere ancora altre gare».

Si arrabbia facilmente?
«E' difficile che mi arrabbi, ho un carattere molto solare. Però quando mi arrabbio essendo un po' permaloso, me la lego al dito. Quindi è meglio non farmi arrabbiare!».

Cosa avrebbe fatto se non fosse stato uno sciatore?
«Non lo so di preciso. Forse qualche professione legata all'economia, una mia grande passione».

Un campione imprenditore. Di certo Innerhofer ha capito l'importanza dell'investire su se stesso, sulla propria crescita professionale e umana. Il sorriso sulle labbra e la voglia di raggiungere nuovi traguardi. Questo è quello che di lui colpisce, il fatto di non sentirsi ancora arrivato, di essere consapevole di dover lavorare molto e la sua apertura nei confronti del mondo. Che sia il personaggio che tutti aspettavamo? Occhi puntati sugli schermi, sarà un inverno ricco di sorprese.



CON IL TRENO DELLA VAL PUSTERIA, DIRETTAMENTE "SCI AI PIEDI" NEI COMPRENSORI DI PLAN DE CORONES E DOLOMITI DI SESTO ALTA PUSTERIA